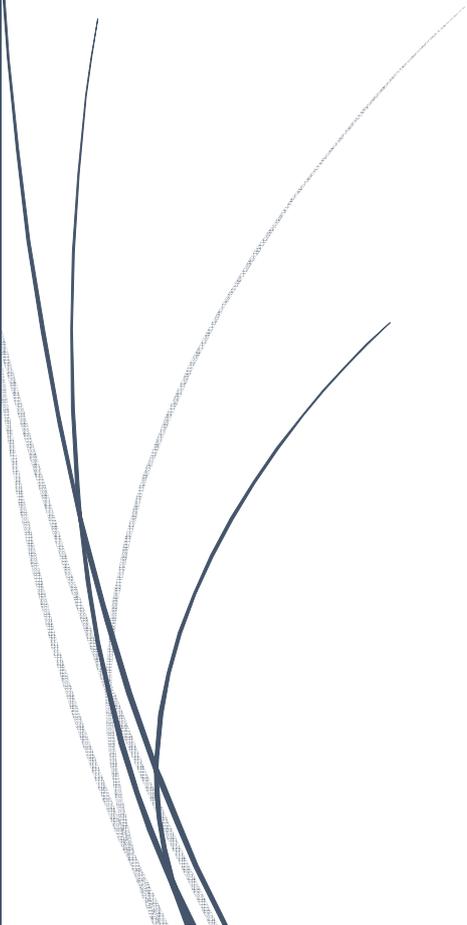




21/05/2024

Direzione generale delle istituzioni della  
formazione superiore – Ufficio V



**Indicazioni operative  
per le “chiamate  
dirette” ex art. 1, co. 9,  
legge n. 230/2005**



# Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

## Indicazioni operative relative alle procedure di "chiamate dirette"

### Premessa

L'assunzione nei ruoli accademici tramite le procedure di "chiamate dirette", ai sensi dell'art. 1, co. 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, è sempre più utilizzata dal sistema universitario. Ciò stante, al fine di rendere il nostro sistema universitario sempre più competitivo riguardo alla capacità di attrarre dall'estero le studiose e gli studiosi migliori e giovani ricercatrici e ricercatori, è di fondamentale importanza che l'iter procedurale, che parte con la presentazione delle istanze degli Atenei, venga svolto in maniera efficiente e in tempi congrui.

Le presenti **indicazioni operative** per le "**chiamate dirette**" costituiscono uno strumento di lavoro che il MUR dedica agli Atenei con l'obiettivo di fornire una guida pratica esplicativa dei requisiti e degli adempimenti per la presentazione delle proposte, nonché la procedura specifica seguita dal MUR per ogni tipologia di chiamata.

Tale strumento di lavoro, infine, costituisce un valido supporto organico inerente al procedimento previsto per le "chiamate dirette" a normativa vigente ed è suscettibile di aggiornamenti, qualora intervengano ulteriori modifiche normative.

### A. Quadro generale e riferimenti normativi

La chiamata diretta è un canale di reclutamento ulteriore rispetto alle procedure ordinarie di selezione per l'assunzione dei professori e dei ricercatori universitari, previsto dall'art. 1, co. 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, secondo cui:

*«9. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono altresì procedere alla copertura dei posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, nonché in merito al possesso dei requisiti per il riconoscimento della chiara fama, della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. Non è richiesto il parere della commissione di cui al terzo periodo nel caso di chiamate di studiosi che siano risultati vincitori di uno dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui al primo periodo, effettuate entro tre anni dalla vincita del programma. Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito.»*



# Ministero dell'università e della ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Alle “chiamate dirette” sopra descritte deve aggiungersi, fino al 31 dicembre 2025, la chiamata diretta di studiosi all'estero, prevista art. 9, comma 3 bis, del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023, n. 44, come convertito dalla l. n. 74 del 21 giugno 2023, secondo cui:

*«3-bis. Allo scopo di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la missione 4, “Istruzione e Ricerca” - componente 2, “Dalla ricerca all'impresa” - linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” e di favorire l'apporto delle migliori professionalità accademiche e di ricerca nonché il rientro dei migliori studiosi dall'estero, esclusivamente entro il 31 dicembre 2025 le università statali e non statali direttamente impegnate nel rafforzamento e nella creazione di infrastrutture di ricerca o nella realizzazione o nell'ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione possono procedere, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, alle chiamate di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, anche in deroga ai requisiti temporali di stabilità ivi previsti. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».*

## B. Tipologie di “chiamate dirette”

La normativa individua le seguenti tipologie di “chiamate dirette”:

1. la chiamata diretta di **studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario**;
2. la chiamata diretta di **studiosi vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione** finanziati da Amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre Organizzazioni internazionali a cui l'Italia partecipi, identificati dal decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919: il programma “**Rita Levi Montalcini per giovani ricercatori**”; il programma “**Fondo Italiano per la Scienza (FIS)**”; il programma “**Fondo Italiano per la Scienza Applicata (FISA)**”; i programmi finanziati dallo “**European Research Council (ERC)**”; i programmi “**Marie Skłodowska Curie Actions**” “**Individual Fellowships**”, limitatamente al tipo “**Global Fellowships**”, nell'ambito del Programma Horizon 2020, e “**Global Postdoctoral Fellowships**”; inoltre, sempre nell'ambito delle borse “**Marie Skłodowska Curie Actions**”, il “**Postdoctoral Fellowships**”; nell'ambito dello “**European Molecular Biology Organization**” i programmi “**Postdoctoral Fellowships**”; e, infine, nell'ambito dello **Human Frontier Science Program Organization (HFSP)**, i programmi “**Long-Term Fellowships (LTF)**” e “**Cross-Disciplinary Fellowships (CDF)**”;
3. la chiamata diretta di **studiosi di chiara fama** in possesso di almeno uno dei requisiti specificati dal decreto ministeriale 25 luglio 1997;
4. fino al 31 dicembre 2025, la chiamata diretta di **studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in deroga ai requisiti temporali di stabilità** ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023, n. 44, come convertito dalla l. n. 74 del 21 giugno 2023.

### 1. Studiosi stabilmente impegnati all'estero

Con riferimento alle proposte di “chiamate dirette”, l'art. 1, co. 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, dispone che le Università propongono la chiamata diretta sui ruoli di professore di I fascia, II fascia e di ricercatore a tempo determinato, di **studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario** in una posizione accademica equipollente da almeno un triennio.



# Ministero dell'università e della ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

### 1.1 Requisiti

Ai fini della presentazione della proposta al MUR, sulla base della previsione normativa, l'Ateneo è tenuto a verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) che lo studioso sia stabilmente impegnato all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario e ricopra in modo attivo e continuativo da almeno un triennio una posizione accademica corrispondente a quella italiana per la quale l'Ateneo propone la chiamata diretta;
- b) che il triennio sia compiuto alla data di invio da parte dell'Ateneo della proposta di chiamata diretta tramite la piattaforma informatica ProPer;
- c) che la posizione accademica sia ancora ricoperta all'estero dallo studioso al momento dell'invio della proposta da parte dell'Ateneo al MUR, ossia alla data di chiusura della proposta su ProPer.

### 1.2 Adempimenti

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo delle attività svolte e in corso all'estero che rilevano ai fini della chiamata diretta;
4. certificato di servizio, attuale rispetto alla data della proposta e nella lingua originale dello Stato estero in cui lo studioso presta servizio, che attesti la posizione ricoperta all'estero dallo studioso (nel caso di più ruoli ricoperti presso la stessa Università/Istituto, è sufficiente allegare un certificato cumulativo; nel caso di più ruoli ricoperti presso diverse Università/Istituti, è necessario produrre distinti certificati per ciascun ruolo); il periodo di servizio riferito all'ultimo triennio con indicazioni delle date di inizio/fine (es: da gg/mm/aaaa a gg/mm/aaaa); la tipologia del rapporto di lavoro e l'evoluzione dell'inquadramento contrattuale; lo sviluppo della progressione stipendiale (gradi e livelli) per ciascun anno di servizio. Al fine di verificare la corrispondenza della posizione accademica ricoperta all'estero, il ruolo deve essere espresso nel certificato di servizio nella lingua originale dello Stato estero in cui lo studioso presta servizio.

### 1.3 Procedura

In fase di istruttoria il MUR verifica la corrispondenza della posizione accademica ricoperta all'estero dallo studioso con quella proposta dall'Ateneo, sulla base delle tabelle allegate al decreto ministeriale 10 maggio 2023, n. 456.

Qualora la posizione accademica ricoperta all'estero dallo studioso non sia tra quelle espressamente previste dal citato decreto, il MUR acquisisce dal Consiglio Universitario Nazionale il parere sulla corrispondenza della posizione accademica ricoperta all'estero dallo studioso. In caso di mancata corrispondenza la chiamata diretta è dichiarata inammissibile. In caso di parere positivo del CUN il MUR procede all'acquisizione del successivo parere della Commissione ASN.

L'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede, infatti, che il Ministro si pronunci sulle proposte di chiamata diretta, previo parere della Commissione ASN, da esprimersi entro trenta giorni, in merito alla coerenza del *curriculum* dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata.



# *Ministero dell'università e della ricerca*

## *SEGRETARIATO GENERALE*

### *Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

In caso di parere non favorevole della Commissione ASN, il MUR comunica all'Università i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, al fine di consentire all'Ateneo di fornire eventuali elementi aggiuntivi e documentazione integrativa a supplemento dell'istruttoria. Successivamente, i documenti vengono trasmessi dal MUR alla Commissione ASN, affinché li valuti. All'esito della predetta istruttoria viene predisposto il provvedimento finale di accoglimento o diniego.

## **2. Studiosi vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione**

Il decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, identifica i **programmi di ricerca di alta qualificazione** i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato da parte delle Università.

### **2.1 Requisiti**

Ai fini della presentazione della proposta di chiamata diretta al MUR, ai sensi dell'art. 5, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919, l'Ateneo è tenuto a verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) che lo studioso sia vincitore del programma di ricerca;
- b) che, ad eccezione dei programmi di durata inferiore ai tre anni, alla data di invio da parte dell'Ateneo della proposta tramite ProPer non siano trascorsi oltre tre anni dalla conclusione del progetto di ricerca. Il predetto termine è aumentato di un anno in relazione alla nascita di ciascun figlio durante tale periodo. Superato tale termine la chiamata diretta non è ammissibile.

### **2.2 Adempimenti**

Di seguito sono riportati per ciascuna tipologia di programma i requisiti che gli Atenei sono tenuti a verificare, gli adempimenti a carico degli stessi e la relativa procedura seguita dal MUR.

#### **Rita Levi Montalcini per giovani ricercatori**

Gli studiosi vincitori del programma "Rita Levi Montalcini" sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca.



# Ministero dell'università e della ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

### Fondo Italiano per la Scienza (FIS)

Gli studiosi vincitori del "FIS Starting Grant", in qualità di "Principal Investigator" (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Gli studiosi vincitori del "FIS Advanced Grant", in qualità di "Principal Investigator" (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali professori di I fascia e di II fascia.

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca;
5. nel caso di chiamate per il ruolo di professore di I fascia e di II fascia, qualora il vincitore proposto per la chiamata diretta non abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, l'Ateneo dovrà caricare su ProPer la delibera degli organi accademici, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919, che «*illustri analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare<sup>1</sup> pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze*».

### Fondo Italiano per la Scienza Applicate (FISA)

Gli studiosi vincitori del programma FISA, in qualità di "Principal Investigator" (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca.

### Marie Skłodowska Curie Actions

Gli studiosi vincitori del programma di durata triennale MSCA "Individual Fellowships" limitatamente al tipo "Global Fellowships", oppure "Global Postdoctoral Fellowships", sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a

<sup>1</sup> Per quanto concerne i gruppi scientifico-disciplinari, il decreto n. 919/2022 precisa che nelle more dell'adozione del decreto con cui sono definiti i Gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie di cui all'art. 15 della legge n. 240 del 2010, come sostituito dal decreto legge n. 36 del 2022, la predetta delibera fa riferimento al settore concorsuale pertinente.



# Ministero dell'università e della ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

### Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Gli studiosi vincitori di "Postdoctoral fellowships" di durata almeno biennale del programma MSCA, sono destinatari per chiamata diretta di un contratto di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 è prevista una fase transitoria nella quale i vincitori sono inquadrati quali ricercatore a tempo determinato tipo A).

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca.

#### European Research Council

Gli studiosi vincitori dei programmi "ERC Starting Grant"; "ERC Consolidator Grant"; "ERC Advanced Grant"; in qualità di "Principal Investigator" (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali professori di I fascia, di II fascia e ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso in qualità di "Principal Investigator", completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca (eventuali ulteriori documenti, ad es.: nota dell'Agenzia ERCEA con la quale è stata comunicata la vincita del Grant; lettera di richiesta di trasferimento del Grant da parte del PI al Project Officer; lettera di accettazione del Grant da parte della nuova Host Institution; lettera di accettazione della precedente Host Institution del trasferimento del Grant alla nuova Host Institution, eccetera);
5. qualora il vincitore proposto per la chiamata diretta non abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, l'Ateneo dovrà caricare su ProPer la delibera degli organi accademici, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919, che *«illustri analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare<sup>2</sup> pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze»*.

#### European Molecular Biology Organization

<sup>2</sup> Per quanto concerne i gruppi scientifico-disciplinari, il decreto n. 919/2022 precisa che nelle more dell'adozione del decreto con cui sono definiti i Gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie di cui all'art. 15 della legge n. 240 del 2010, come sostituito dal decreto legge n. 36 del 2022, la predetta delibera fa riferimento al settore concorsuale pertinente.



# Ministero dell'università e della ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Gli studiosi vincitori di “*Postdoctoral Fellowships*” di durata almeno biennale del programma EMBO, sono destinatari per chiamata diretta di un contratto di ricerca di cui all’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ai sensi dell’art. 6, comma 2, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 è prevista una fase transitoria nella quale i vincitori sono inquadrati quali ricercatore a tempo determinato tipo A).

L’Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca.

### Human Frontier Science Program Organization

Gli studiosi vincitori dei “*Postdoctoral Fellowships*” di durata almeno biennale del programma HFSP, del tipo “*Long-Term Fellowships (LTF)*” oppure “*Cross-Disciplinary Fellowships (CDF)*” sono destinatari per chiamata diretta di un contratto di ricerca di cui all’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ai sensi dell’art. 6, comma 2, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 è prevista una fase transitoria nella quale i vincitori sono inquadrati quali ricercatore a tempo determinato tipo A).

L’Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
4. attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca.

### 2.3 Procedura

In fase di istruttoria, ai sensi dell’art. 5, del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 e dell’art. 1, comma 9, della legge 230/2005, il MUR verifica:

- a) che alla data di invio da parte dell’Ateneo della proposta di chiamata diretta tramite ProPer, non siano trascorsi oltre tre anni dalla conclusione del progetto di ricerca. Il predetto termine è aumentato di un anno in relazione alla nascita di ciascun figlio durante tale periodo. Superato tale termine la chiamata diretta non è ammissibile;
- b) che non siano trascorsi oltre tre anni dalla data effettiva di inizio del programma di ricerca. Superato tale termine il MUR acquisisce il parere dalla Commissione ASN.

In caso di parere non favorevole della Commissione ASN, il MUR comunica all’Università i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, al fine di consentire all’Ateneo di fornire eventuali elementi aggiuntivi e documentazione integrativa a supplemento dell’istruttoria. Successivamente, i documenti vengono trasmessi dal



# *Ministero dell'università e della ricerca*

## **SEGRETARIATO GENERALE**

*Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

dal MUR alla Commissione ASN, affinché li valuti. All'esito della predetta istruttoria viene predisposto il provvedimento finale di accoglimento o diniego.

### **3. Studiosi di chiara fama**

Con riferimento alle proposte di "chiamate dirette per chiara fama", di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 25 luglio 1997, le Università propongono studiosi di chiara fama per il ruolo di professore di I fascia accertata la copertura delle relative risorse finanziarie a carico dell'Ateneo.

#### **3.1 Requisiti**

In ordine ai criteri che disciplinano le proposte di chiamata diretta per chiara fama, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 25 luglio 1997, gli studiosi devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- occupare, da almeno un triennio, analoga posizione in università straniere;
- essere stati insigniti di altri riconoscimenti scientifici in ambito internazionale;
- aver ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca internazionali.

#### **Studiosi di chiara fama stabilmente impegnati all'estero**

Si veda punto B.1.1.

#### **Studiosi di chiara fama per riconoscimenti scientifici e/o degli incarichi direttivi**

Ai fini della presentazione della proposta al MUR, l'Ateneo è tenuto a verificare:

- la sussistenza dei requisiti in ordine ai riconoscimenti scientifici in ambito internazionale e/o agli incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca internazionali ricoperti dallo studioso per almeno un triennio.

#### **3.2 Adempimenti**

#### **Studiosi di chiara fama stabilmente impegnati all'estero**

Si veda punto B.1.2.

#### **Studiosi di chiara fama per riconoscimenti scientifici e/o incarichi direttivi**

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

- nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
- delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
- curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo delle attività svolte e in corso che rilevano ai fini della chiamata diretta;
- documentazione che attesti il possesso dei riconoscimenti scientifici in ambito internazionale e/o degli incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca internazionali ricoperti dallo studioso per almeno un triennio.



# Ministero dell'università e della ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

### 3.3 Procedura

#### Studiosi di chiara fama stabilmente impegnati all'estero

Si veda punto B.1.3.

#### Studiosi di chiara fama per riconoscimenti scientifici e/o degli incarichi direttivi

Con riferimento agli **studiosi di chiara fama in possesso di riconoscimenti scientifici e/o incarichi direttivi in ambito internazionale**, la legge n. 230/2005 prevede che il Ministro si pronunci sulle proposte di chiamata diretta previo parere, in merito al possesso dei requisiti per il riconoscimento della chiara fama, della Commissione ASN. In caso di parere non favorevole della Commissione ASN, il MUR comunica all'Università i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza al fine di consentire all'Ateneo di fornire eventuali elementi aggiuntivi e documentazione integrativa a supplemento dell'istruttoria. Successivamente, i documenti vengono trasmessi dal MUR alla Commissione ASN, affinché li valuti. All'esito della predetta istruttoria viene predisposto il provvedimento finale di accoglimento o diniego.

### 4. Studiosi impegnati all'estero (in deroga ai requisiti temporali di cui alla legge 21 giugno 2023, n. 74)

Fino al 31 dicembre 2025, le Università possono proporre al MUR le "chiamate di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, anche in deroga ai requisiti temporali di stabilità ivi previsti", ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023, n. 44, come convertito dalla l. n. 74 del 21 giugno 2023.

#### 4.1 Requisiti

Ai fini della presentazione della proposta al MUR, in base alla previsione normativa, l'Ateneo è tenuto a verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) che lo studioso sia stabilmente impegnato all'estero e che, quindi, ricopra in modo attivo e continuativo all'estero una posizione accademica corrispondente a quella italiana per la quale l'Ateneo propone la chiamata diretta;
- b) che la posizione accademica sia ricoperta all'estero dallo studioso al momento dell'invio della proposta da parte dell'Ateneo al MUR, ossia alla data di chiusura della proposta sulla piattaforma ProPer.

#### 4.2 Adempimenti

L'Ateneo dovrà caricare sulla piattaforma ProPer i seguenti documenti:

1. nota di proposta della chiamata diretta recante firma digitale del Rettore;
2. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo firmati in modalità digitale (Consiglio di Dipartimento, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione);
3. *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo delle attività svolte e in corso all'estero che rilevano ai fini della chiamata diretta;
4. certificato di servizio, attuale rispetto alla data della proposta e nella lingua originale dello Stato estero in cui lo studioso presta servizio, che attesti la posizione ricoperta all'estero dallo studioso (nel caso di più ruoli ricoperti presso la stessa Università/Istituto, è sufficiente allegare un certificato cumulativo; nel caso di più



# *Ministero dell'università e della ricerca*

## *SEGRETARIATO GENERALE*

### *Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

ruoli ricoperti presso diverse Università/Istituti, è necessario produrre distinti certificati per ciascun ruolo); il periodo di servizio riferito all'ultimo triennio con indicazioni delle date di inizio/fine (es: da gg/mm/aaaa a gg/mm/aaaa); la tipologia del rapporto di lavoro e l'evoluzione dell'inquadramento contrattuale; lo sviluppo della progressione stipendiale (gradi e livelli) per ciascun periodo di servizio. Al fine di verificare la corrispondenza della posizione accademica ricoperta all'estero, il ruolo deve essere espresso nel certificato di servizio nella lingua originale dello Stato estero in cui lo studioso presta servizio.

5. delibere degli organi accademici previste dal regolamento di Ateneo (Consiglio di Amministrazione, Senato accademico), nelle quali si dichiara espressamente che, allo scopo di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", la proposta di chiamata favorisce l'apporto delle migliori professionalità accademiche e di ricerca nonché il rientro dei migliori studiosi dall'estero e che l'università proponente è direttamente impegnata nel rafforzamento e nella creazione di infrastrutture di ricerca o nella realizzazione o nell'ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione.

#### **4.3 Procedura**

Si veda punto B.1.3.